

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 153

VAS-1382-VAL - Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).

PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Il giorno 15/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat"* e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006 *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”* alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell’art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell’art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”*, giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali”* al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale”* al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 779 del 30/11/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA”* alla dott.ssa Simona Sansevrino, funzionario tecnico di categoria D;

VISTA l’assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall’esperto PNRR assegnato;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 10/1991 recante *“Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”* prevede, all’art. 5, che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- con DGR 8 giugno 2007, n. 827 avente ad oggetto *“LR 17/2000 - art. 4 Deliberazione G.R. n. 1087/2005 - Programma azioni per l’ambiente - Asse 7 linea di intervento 7e “Piano energetico ambientale regionale”* Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale su supporto cartaceo ed informatico”, la Giunta regionale ha adottato il PEAR, che conteneva indirizzi ed obiettivi programmatici in campo energetico con un orizzonte temporale di dieci anni;
- con DGR 28 marzo 2012, n. 602 avente ad oggetto *“Individuazione delle modalità operate per l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”*, la Giunta Regionale ha deliberato di procedere all’aggiornamento e all’approvazione del PEAR adottato nel 2007 in considerazione, tra l’altro, del forte sviluppo di impianti FER per i quali risultavano ormai incoerenti le previsioni di produzione previste al 2016;
- con Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante *“Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*, in attuazione della Direttiva 2009/28/CE, sono stati dettati, tra l’altro, i principi e gli indirizzi per la programmazione energetica regionale ed è stata attribuita alla Giunta Regionale la competenza relativa all’adozione del PEAR ed al Consiglio Regionale la competenza relativa all’approvazione del PEAR, conformemente all’articolo 22 comma 2, lettera c), dello Statuto della Regione Puglia, il quale dispone che il Consiglio Regionale *“approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata dai regolamenti di cui all’articolo 44”*;

- con DGR 27 maggio 2015, n. 1181 ad oggetto “Adozione aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio consultazione” la Giunta regionale ha adottato l’aggiornamento del PEAR, corredato del Rapporto Ambientale ed avviato la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Tuttavia, il PEAR adottato nel 2015 non è mai stato approvato;
- con DGR 8 agosto 2017, n. 1390 recante “Piano Energetico Ambientale Regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano”, si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR;
- con successiva DGR del 2 agosto 2018, n. 1424 avente ad oggetto “Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D Lgs 152/2006” la Giunta regionale ha deliberato ancora di avviare le fasi di consultazione per la VAS, attraverso un avviso pubblico da pubblicarsi sul Bollettino regionale, ripreso anche nella sezione URP del sito istituzionale della Regione Puglia, mettendo altresì a disposizione gli elaborati allegati 2 e 3 (DPP e RPA) della delibera nell’Area trasparenza, o sezioni analoghe di pari visibilità del portale regionale;
- nell’ambito della fase di consultazione VAS sono pervenute n. 10 osservazioni delle quali si è tenuto conto nella redazione del Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 560862 del 14/11/2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, l’autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/12, comunicando altresì il link da cui poter visionare tutta la documentazione progettuale:
 - nella sezione Ambiente del Portale PUGLIA.CON della Regione Puglia al seguente indirizzo internet

<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/aggiornamento-del-p.e.a.r.#mains>

- sul Portale Ambientale al link

<https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/aggiornamento-del-piano-energetico-ambientale-regionale-pear-.-adozione-della-proposta-di-piano-e-formalizzazione-ai-fini-dell-avvio-della-procedura-di-valutazione-ambientale-strategica>

costituita da:

- Allegato A - Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR)
- Allegato B - Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale del PEAR
- Allegato C - Sintesi non Tecnica del PEAR;
- con nota prot. N. 585003 del 27/11/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all’Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., ha provveduto, ai sensi dell’art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. n. 44/2012, a pubblicare la stessa sul portale regionale, al link

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/06db0414-456c-4206-83e8-84ae49aa53ac/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell’Avviso sul BURP avvenuta in data 14/11/2024

- nel corso della consultazione pubblica VAS pervenivano via PEC i seguenti contributi / pareri / osservazioni:
1. Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali (nota Prot. 0602047/2024 del 04.12.2024);

2. Regione Puglia – Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità (nota prot. 0600201/2024 del 04.12.2024);
3. Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari (nota prot. 001519 del 05.12.2024);
4. EDISON (nota del 20.12.2024);
5. TOYOTA MOTOR ITALIA S.P.A. (nota del 23.12.2024);
6. LIPU (nota del 29.12.2024);
7. ARPA PUGLIA (nota Prot. 0092760 del 20.12.2024 e nota Prot. 0093816 del 30.12.2024);
8. Comune di Minervino Murge (nota prot. 0020028 del 19.12.2024 e nota prot. 0002678 del 18.02.2025);
9. TERNA (nota del 03.01.2025).

- con nota prot. n. 135446 del 14/03/2025, pervenuta a mezzo PEC, l'autorità procedente ha inviato i contributi che i soggetti competenti in materia ambientale avevano fatto pervenire in sede di consultazione, unitamente alle controdeduzioni formulate e, contestualmente, ha chiesto l'espressione del parere motivato.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

1. revisionare/integrare il Cap. 4 del RA con le seguenti azioni:
 - integrare al paragrafo 4.1.1 le controdeduzioni alle osservazioni di Fondazione Barone;
 - controdedurre le osservazioni formulate da ARPA Puglia in merito all'implementazione, all'interno del monitoraggio del Piano, di un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato, dove pubblicare i dati energetici;

2. rivedere l'analisi di coerenza interna svolta al Cap. 8 del RA e, conseguentemente, la definizione degli obiettivi e delle azioni e sub-azioni di Piano (Par. 5.2 del RA), eliminando eventuali azioni e/o sub-azioni che non perseguano né in modo prioritario, né secondario, il raggiungimento dei 4 obiettivi generali del PEAR;
3. estendere la trattazione, al Cap. 6 del RA, dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PEAR e, conseguentemente, l'analisi di coerenza esterna al Cap. 7 del RA, ai seguenti strumenti regionali:

- Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
- Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022 (Data ultima modifica: 28/07/2023)
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023);
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC, approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023;
- Il Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023;

ed integrare la matrice di coerenza esterna al paragrafo 7.1 del RA, mettendo a confronto gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione analizzati, con le singole azioni/sub-azioni del PEAR, indicando esplicitamente in che modo tali azioni possano contribuire all'efficace perseguimento degli obiettivi proposti dai predetti Piani/Programmi o, in caso di incoerenza, proporre delle misure per risolvere tali situazioni di conflitto;

4. confrontare le trattazioni svolte in merito al contesto ambientale, rispettivamente al paragrafo 6.4 e al Cap. 10 del RA, e raggrupparle in un unico capitolo, in cui:

- estendere l'analisi alle componenti/tematiche ambientali Flora e Fauna e Rumore;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori argomentati al paragrafo 6.4 e quelli elencati alle voci "Stato di Fatto" del paragrafo 10.1;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori finali prescelti per l'analisi dello stato dell'ambiente, con quelli utilizzati nelle successive fasi di analisi degli impatti e delle relative misure di mitigazione;
- in virtù del modello DPSIR adottato per la scelta degli indicatori, si classifichino gli stessi mediante l'attribuzione di una o più categorie associate al modello stesso;
- aggiornare i valori degli indicatori di contesto prescelti, consultando i dati aggiornati dal portale ARPA;
- rivedere quanto argomentato al paragrafo 6.4.11 *Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*, tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dal recente III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
- con riferimento alla tematica *Rifiuti*, al paragrafo 6.4.17, evidenziare le principali criticità/minacce dovute al fine vita degli impianti FER installati su territorio pugliese negli ultimi 15-20 anni; è prevedibile, infatti, che il volume di tali rifiuti aumenti nei prossimi anni, man mano che questi impianti raggiungono la fine del loro ciclo operativo, se non si adottano misure e iniziative volte a gestire efficacemente lo smaltimento e il riciclo dei componenti dismessi;
- sintetizzare l'estesa trattazione dello stato di ogni componente/tematica ambientale, con una matrice SWOT che rappresenta il "*quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce*", così come dichiarato nel RA stesso;
- argomentare, inoltre, in maniera più esplicita *l'evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PEAR*, mettendo in evidenza i principali rischi/problemi a cui il contesto è naturalmente orientato, ovvero i benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione, con riferimento a ciascuna componente/tematica ambientale oggetto di analisi;

5. nell'ambito della valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, oggetto del paragrafo 7.2 del RA:

- confrontare e allineare gli ambiti d'influenza della SNSvS e della SRSvS ritenuti pertinenti al PEAR;

- aggiornare la matrice di coerenza tra obiettivi/azioni del PEAR e Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, integrando tutti gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla Strategia Regionale, al fine di mettere in luce l'eventuale presenza di situazioni di incoerenza e, in caso affermativo, indicare le modalità di gestione delle stesse. Indicare, inoltre, se e in che modo, durante la stesura del PEAR, si è tenuto conto degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS;
6. integrare la valutazione di conformità al Principio DNSH, al paragrafo 7.3 del RA, analizzando gli impatti generabili sugli obiettivi DNSH dalle Azioni/Sub- Azioni del PEAR, piuttosto che dagli obiettivi di Piano.

Con riferimento all'obiettivo O.3 del PEAR di *"Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale"*, spiegare, inoltre, quali siano le ipotesi di base da cui discende l'esclusione di impatti negativi rispetto all'uso sostenibile e protezione della risorsa idrica, dal momento che la Strategia Regionale Idrogeno (approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022) stima un consumo idrico di circa 400 mila m³/anno di acqua rispetto all'obiettivo di penetrazione potenziale di idrogeno pari a circa 40-45 mila ton/anno al 2030;

7. pur comprendendo la difficoltà di svolgere un'analisi quantitativa degli effetti ambientali del PEAR, tenuto conto della sua natura strategica e d'indirizzo, l'analisi degli impatti di Piano è una delle fasi più importanti della VAS, dal momento che la stessa condiziona la successiva fase di sviluppo del Piano di Monitoraggio, in termini di componenti/tematiche ambientali da attenzionare e scelta dei relativi indicatori. E' necessario, pertanto, integrare il Cap. 10 del RA con:
- l'analisi degli impatti (sia al paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2) generabili sulle seguenti componenti/tematiche ambientali: Ambiente Marino-Costiero, Energia, Ambiente Antropico: Popolazione e Salute, Flora e Fauna, Rumore. Ciò al fine di rendere coerente la trattazione degli impatti, con quella della descrizione dello Stato dell'Ambiente e, successivamente, con quella della definizione del Piano di Monitoraggio;
 - la definizione delle relative caratteristiche, ovvero se sono: diretti o indiretti; cumulativi o sinergici; a breve, medio o lungo termine; permanenti o temporanei;
 - l'integrazione della matrice al paragrafo 10.2, definendo per ciascuna componente/tematica ambientale, quali sono gli impatti generabili da ogni azione/sub-azione del PEAR, e i relativi indicatori d'impatto (definiti al paragrafo 10.1);
 - una verifica generale di coerenza tra gli indicatori d'impatto qui definiti per ciascuna componente/tematica ambientale, e gli indicatori di contesto definiti nell'analisi ambientale (cfr. prescrizione 4)), e quelli di monitoraggio definiti nel Piano di Monitoraggio (cfr. prescrizione 10));
8. rivedere il Cap. 11 del RA dedicato alle Misure di Mitigazione e Compensazione degli Impatti, introducendo la descrizione di opportune e precise misure di mitigazione da associare a ciascuno degli impatti rilevati, in funzione dell'azione alla quale si riferiscono. Tali misure di mitigazione, recepite nella documentazione di Piano, potranno fungere quali linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;
9. nella trattazione della valutazione delle Alternative di Piano al Cap. 9 del RA, supportare le analisi SWOT illustrate per ciascuna alternativa proposta, con una matrice di correlazione degli impatti generabili dalle tre alternative di piano, su tutte le componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi. In questo modo risulterebbero più evidenti le ragioni della scelta da un punto di vista ambientale, e non solo energetico e di rispetto normativo;
10. con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale oggetto del capitolo 12 del RA, si segnala l'opportunità che venga integrata la matrice unica di monitoraggio (Matrice di monitoraggio

e correlazione tra Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS e Obiettivi del PEAR riportata alle pagg. 202-203 del RA), estendendola a tutte le componenti ambientali analizzate nel cap. 6 del RA, ed opportunamente integrate come prescritto in 4), al fine di ottenere una matrice completa che associ:

- obiettivi regionali di sostenibilità definiti nella SRSvS legati al tema dell'energia, compreso anche l'obiettivo "9.1.7 – *Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché' lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia*".
- obiettivi del PEAR ed azioni ad essi collegate;
- sistema degli indicatori contributo e processo e di contesto con indicazione della fonte.

Per la caratterizzazione del contesto ambientale, si dovrà fare riferimento al set di indicatori di contesto associati agli obiettivi di sostenibilità definiti dalla SRSvS eventualmente integrati e sviluppati con riferimento al PEAR;

11. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA che verrà redatto in ottemperanza alle prescrizioni della presente scheda istruttoria, cercando di sintetizzarne ulteriormente i contenuti, ai fini di una più snella ed efficace lettura e comprensione;
12. considerata la valenza strategica che il PEAR riveste su scala regionale, si suggerisce di corredare il Piano con:
 - un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione del PEAR;
 - un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici.

Con particolare riguardo alla VInCA, considerando che il piano è uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione ed una localizzazione specifica delle azioni e degli interventi previsti, nella fase attuativa dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.

In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1515 del 27/09/2021.

L'aggiornamento del Piano così predisposto e con le analisi contenute nella documentazione agli atti appare coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e pertanto, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene di poter esprimere parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi strutturali previsti dal piano, all'interno di Rete Natura 2000 o all'esterno ma che possano avere incidenze dirette o indirette con habitat e specie devono essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- nella valutazione dell'opportunità di realizzare interventi e/o azioni previsti dal Piano siano rispettate le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Inoltre si ritiene che, per l'applicazione del Piano, debbano essere predisposte delle Norme Tecniche di Attuazione da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale*

(...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"

- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18".*

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VInCA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), pertanto, non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/06db0414-456c-4206-83e8-84ae49aa53ac/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA, relativo all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

1. revisionare/integrare il Cap. 4 del RA con le seguenti azioni:

- integrare al paragrafo 4.1.1 le controdeduzioni alle osservazioni di Fondazione Barone;
- controdedurre le osservazioni formulate da ARPA Puglia in merito all'implementazione, all'interno del monitoraggio del Piano, di un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato, dove pubblicare i dati energetici;

2. rivedere l'analisi di coerenza interna svolta al Cap. 8 del RA e, conseguentemente, la definizione degli obiettivi e delle azioni e sub-azioni di Piano (Par. 5.2 del RA), eliminando eventuali azioni e/o sub-azioni che non perseguano né in modo prioritario, né secondario, il raggiungimento dei 4 obiettivi generali del PEAR;

3. estendere la trattazione, al Cap. 6 del RA, dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PEAR e, conseguentemente, l'analisi di coerenza esterna al Cap. 7 del RA, ai seguenti strumenti regionali:

- Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023)
- Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022 (Data ultima modifica: 28/07/2023)
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023)
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC, approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023
- Il Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023

ed integrare la matrice di coerenza esterna al paragrafo 7.1 del RA, mettendo a confronto gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione analizzati, con le singole azioni/sub-azioni del PEAR, indicando esplicitamente in che modo tali azioni possano contribuire all'efficace perseguimento degli obiettivi proposti dai predetti Piani/Programmi o, in caso di incoerenza, proporre delle misure per risolvere tali situazioni di conflitto;

4. confrontare le trattazioni svolte in merito al contesto ambientale, rispettivamente al paragrafo 6.4 e al Cap. 10 del RA, e raggrupparle in un unico capitolo, in cui:

- estendere l'analisi alle componenti/tematiche ambientali Flora e Fauna e Rumore;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori argomentati al paragrafo 6.4 e quelli elencati alle voci "Stato di Fatto" del paragrafo 10.1;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori finali prescelti per l'analisi dello stato dell'ambiente, con quelli utilizzati nelle successive fasi di analisi degli impatti e delle relative misure di mitigazione;
- in virtù del modello DPSIR adottato per la scelta degli indicatori, si classifichino gli stessi mediante l'attribuzione di una o più categorie associate al modello stesso;

- aggiornare i valori degli indicatori di contesto prescelti, consultando i dati aggiornati dal portale ARPA;
 - rivedere quanto argomentato al paragrafo 6.4.11 *Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*, tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dal recente III Programma d’Azione Nitrati” (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
 - con riferimento alla tematica *Rifiuti*, al paragrafo 6.4.17, evidenziare le principali criticità/minacce dovute al fine vita degli impianti FER installati su territorio pugliese negli ultimi 15-20 anni; è prevedibile, infatti, che il volume di tali rifiuti aumenti nei prossimi anni, man mano che questi impianti raggiungono la fine del loro ciclo operativo, se non si adottano misure e iniziative volte a gestire efficacemente lo smaltimento e il riciclo dei componenti dismessi;
 - sintetizzare l’estesa trattazione dello stato di ogni componente/tematica ambientale, con una matrice SWOT che rappresenta il “quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce”, così come dichiarato nel RA stesso;
 - argomentare, inoltre, in maniera più esplicita *l’evoluzione dello stato dell’ambiente senza l’attuazione del PEAR*, mettendo in evidenza i principali rischi/problemi a cui il contesto è naturalmente orientato, ovvero i benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione, con riferimento a ciascuna componente/tematica ambientale oggetto di analisi;
5. nell’ambito della valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, oggetto del paragrafo 7.2 del RA:
- confrontare e allineare gli ambiti d’influenza della SNSvS e della SRSvS ritenuti pertinenti al PEAR;
 - aggiornare la matrice di coerenza tra obiettivi/azioni del PEAR e Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, integrando tutti gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla Strategia Regionale, al fine di mettere in luce l’eventuale presenza di situazioni di incoerenza e, in caso affermativo, indicare le modalità di gestione delle stesse. Indicare, inoltre, se e in che modo, durante la stesura del PEAR, si è tenuto conto degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS;
6. integrare la valutazione di conformità al Principio DNSH, al paragrafo 7.3 del RA, analizzando gli impatti generabili sugli obiettivi DNSH dalle Azioni/Sub- Azioni del PEAR, piuttosto che dagli obiettivi di Piano.

Con riferimento all’obiettivo O.3 del PEAR di “*Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale*”, spiegare, inoltre, quali siano le ipotesi di base da cui discende l’esclusione di impatti negativi rispetto all’uso sostenibile e protezione della risorsa idrica, dal momento che la Strategia Regionale Idrogeno (approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022) stima un consumo idrico di circa 400 mila m³/anno di acqua rispetto all’obiettivo di penetrazione potenziale di idrogeno pari a circa 40-45 mila ton/anno al 2030;

7. pur comprendendo la difficoltà di svolgere un’analisi quantitativa degli effetti ambientali del PEAR, tenuto conto della sua natura strategica e d’indirizzo, l’analisi degli impatti di Piano è una delle fasi più importanti della VAS, dal momento che la stessa condiziona la successiva fase di sviluppo del Piano di Monitoraggio, in termini di componenti/tematiche ambientali da attenzionare e scelta dei relativi indicatori. E’ necessario, pertanto, integrare il Cap. 10 del RA con:
- l’analisi degli impatti (sia al paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2) generabili sulle seguenti componenti/tematiche ambientali: Ambiente Marino-Costiero, Energia, Ambiente Antropico: Popolazione e Salute, Flora e Fauna, Rumore. Ciò al fine di rendere coerente la trattazione degli impatti, con quella della descrizione dello Stato dell’Ambiente e, successivamente, con quella della definizione del Piano di Monitoraggio;

- la definizione delle relative caratteristiche, ovvero se sono: diretti o indiretti; cumulativi o sinergici; a breve, medio o lungo termine; permanenti o temporanei;
 - l'integrazione della matrice al paragrafo 10.2, definendo per ciascuna componente/tematica ambientale, quali sono gli impatti generabili da ogni azione/sub-azione del PEAR, e i relativi indicatori d'impatto (definiti al paragrafo 10.1);
 - una verifica generale di coerenza tra gli indicatori d'impatto qui definiti per ciascuna componente/tematica ambientale, e gli indicatori di contesto definiti nell'analisi ambientale (cfr. prescrizione 4)), e quelli di monitoraggio definiti nel Piano di Monitoraggio (cfr. prescrizione 10));
8. rivedere il Cap. 11 del RA dedicato alle Misure di Mitigazione e Compensazione degli Impatti, introducendo la descrizione di opportune e precise misure di mitigazione da associare a ciascuno degli impatti rilevati, in funzione dell'azione alla quale si riferiscono. Tali misure di mitigazione, recepite nella documentazione di Piano, potranno fungere quali linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;
9. nella trattazione della valutazione delle Alternative di Piano al Cap. 9 del RA, supportare le analisi SWOT illustrate per ciascuna alternativa proposta, con una matrice di correlazione degli impatti generabili dalle tre alternative di piano, su tutte le componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi. In questo modo risulterebbero più evidenti le ragioni della scelta da un punto di vista ambientale, e non solo energetico e di rispetto normativo;
10. con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale oggetto del capitolo 12 del RA, si segnala l'opportunità che venga integrata la matrice unica di monitoraggio (Matrice di monitoraggio e correlazione tra Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS e Obiettivi del PEAR riportata alle pagg. 202-203 del RA), estendendola a tutte le componenti ambientali analizzate nel cap. 6 del RA, ed opportunamente integrate come prescritto in 4), al fine di ottenere una matrice completa che associ:
- obiettivi regionali di sostenibilità definiti nella SRSvS legati al tema dell'energia, compreso anche l'obiettivo "9.1.7 – *Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia*";
 - obiettivi del PEAR ed azioni ad essi collegate;
 - sistema degli indicatori contributo e processo e di contesto con indicazione della fonte.

Per la caratterizzazione del contesto ambientale, si dovrà fare riferimento al set di indicatori di contesto associati agli obiettivi di sostenibilità definiti dalla SRSvS eventualmente integrati e sviluppati con riferimento al PEAR;

11. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA che verrà redatto in ottemperanza alle prescrizioni della presente scheda istruttoria, cercando di sintetizzarne ulteriormente i contenuti, ai fini di una più snella ed efficace lettura e comprensione;
12. considerata la valenza strategica che il PEAR riveste su scala regionale, si suggerisce di corredare il Piano con:
- un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione del PEAR;
 - un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici.

Con particolare riguardo alla VInCA, considerando che il piano è uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione ed una localizzazione specifica delle azioni e degli interventi previsti, nella fase attuativa dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.

In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000

dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1515 del 27/09/2021.

L'aggiornamento del Piano così predisposto e con le analisi contenute nella documentazione agli atti appare coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e pertanto, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene di poter esprimere parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi strutturali previsti dal piano, all'interno di Rete Natura 2000 o all'esterno ma che possano avere incidenze dirette o indirette con habitat e specie devono essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- nella valutazione dell'opportunità di realizzare interventi e/o azioni previsti dal Piano siano rispettate le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Inoltre si ritiene che, per l'applicazione del Piano, debbano essere predisposte delle Norme Tecniche di Attuazione da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale.

- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VinCA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, ed alle sezioni regionali Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Transizione Energetica;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 18 fasciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali

Giacomo Sumerano

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA

Simona Sansevrino

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale

Giovanni Zaccaria

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025

Rosa Marrone